

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (I e III)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	»	4
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	5
GIUSTIZIA (II)	»	7
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	12
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	13
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	14
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	15
AFFARI SOCIALI (XII)	»	16
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	22
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	32
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	34
<i>INDICE GENERALE</i>	»	35

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Repubblicani, Regionalisti, Popolari: Misto-RRP; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Noi Sud/Lega Sud Ausonia: Misto-NS/LS Ausonia.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e III (Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO DI INDAGINE SULL'ANTISEMITISMO:

Indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

Audizione di rappresentanti delle Comunità ebraiche italiane (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 3

COMITATO DI INDAGINE SULL'ANTISEMITISMO

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Fiamma NIRENSTEIN.

La seduta comincia alle 8.35.

Indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

Audizione di rappresentanti delle Comunità ebraiche italiane.

(*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*).

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Svolge quindi un breve intervento introduttivo.

Renzo GATTEGNA, *presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche d'Italia*, Riccardo PACIFICI, *presidente della Comunità ebraica di Roma*, e Benedetto CA-

RUCCI, *preside della Scuola ebraica di Roma*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Paolo CORSINI (PD), Furio COLOMBO (PD), Enrico PIANETTA (PdL), Francesco TEMPESTINI (PD), Raffaele VOLPI (LNP), Renato FARINA (PdL), Margherita BONIVER (PdL) e Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*.

Benedetto CARUCCI, *preside della Scuola ebraica di Roma*, Riccardo PACIFICI, *presidente della Comunità ebraica di Roma*, e Renzo GATTEGNA, *presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche d'Italia*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione nell'ambito dell'istruttoria legislativa sul disegno di legge C. 3350, di conversione del decreto-legge n. 40 del 2010, recante disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali CISL, UIL e UGL e del Presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA)

4

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 15 aprile 2010.

Audizione nell'ambito dell'istruttoria legislativa sul disegno di legge C. 3350, di conversione del decreto-legge n. 40 del 2010, recante disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali CISL, UIL e UGL e del Presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 16.30.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge. Emendamenti C. 3394 Bruno 5

SEDE REFERENTE:

Semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative e Carta delle autonomie locali. C. 67 Stucchi, C. 68 Stucchi, C. 711 Urso, C. 736 Mogherini Rebesani, C. 846 Angela Napoli, C. 2062 Giovanelli, C. 2247 Borghesi, C. 2471 Di Pietro, C. 2488 Ria, C. 2651 Mattesini, C. 2892 Reguzzoni e C. 3118 Governo (*Rinvio del seguito dell'esame*) 5

Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione. C. 3209-bis Governo (*Rinvio del seguito dell'esame*) 6

Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di indossare gli indumenti denominati *burqa* e *niqab*. C. 627 Binetti, C. 2422 Sbai, C. 2769 Cota, C. 3018 Mantini, C. 3020 Amici, C. 3183 Lanzillotta e C. 3205 Vassallo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 6

ATTI COMUNITARI:

Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex). COM(2010) 61 def. (*Seguito dell'esame e rinvio*) 6

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 6

COMITATO DEI NOVE

Giovedì 15 aprile 2010.

Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge. Emendamenti C. 3394 Bruno.

Il Comitato si è riunito dalle 9.55 alle 10.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 12.20.

Semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative e Carta delle autonomie locali. C. 67 Stucchi, C. 68 Stucchi, C. 711 Urso, C. 736 Mogherini Rebesani, C. 846 Angela Napoli, C. 2062

Giovanelli, C. 2247 Borghesi, C. 2471 Di Pietro, C. 2488 Ria, C. 2651 Mattesini, C. 2892 Reguzzoni e C. 3118 Governo.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 aprile 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che, nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto di proseguire la discussione di carattere generale al termine dell'indagine conoscitiva deliberata in relazione al provvedimento in titolo. Rinvia pertanto il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione.

C. 3209-bis Governo.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 aprile 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che, anche per questo provvedimento, nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto di proseguire la discussione di carattere generale al termine dell'indagine conoscitiva deliberata in relazione al provvedimento in titolo. Rinvia pertanto il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di indossare gli indumenti denominati *burqa* e *niqab*.

C. 627 Binetti, C. 2422 Sbai, C. 2769 Cota, C. 3018 Mantini, C. 3020 Amici, C. 3183 Lanzillotta e C. 3205 Vassallo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 aprile 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.25.

ATTI COMUNITARI

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 12.25.

Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex).

COM(2010) 61 def.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 aprile 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 aprile 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.30 alle 12.45.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-02706 Contento: Eventuali oneri fiscali in relazione a denunce o querele	7
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	10

SEDE REFERENTE:

Riforma della disciplina delle persone giuridiche e delle associazioni non riconosciute. C. 1090 Vietti (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno e sospensione del procedimento con messa alla prova. C. 3291 Governo e C. 3009 Vitali (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. C. 3290 Governo e C. 529 Vitali (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	9

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione della dottoressa Melita Cavallo, Presidente del tribunale per i minorenni di Roma, e di rappresentanti del Comitato per il diritto alla conoscenza delle origini nonché dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2919 Paniz e abb., in materia di accesso dell'adottato alle informazioni sulla propria origine e sull'identità dei genitori biologici	9
--	---

INTERROGAZIONI

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 12.

5-02706 Contento: Eventuali oneri fiscali in relazione a denunce o querele.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Manlio CONTENUTO (PdL), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo

della risposta fornita, della quale tuttavia si dichiara del tutto insoddisfatto. Illustra, quindi, come dalla corretta interpretazione delle norme in materia e, in particolare, degli articoli 337 e 116, comma 3-bis, del codice di procedura civile e 107 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, risulti che non debbano essere corrisposti oneri fiscali per il rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito di una denuncia o querela. A suo parere, una diversa interpretazione non può che essere il frutto della confusione tra attestazione del deposito e rilascio di copia conforme all'originale.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.05.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 12.05.

Riforma della disciplina delle persone giuridiche e delle associazioni non riconosciute.

C. 1090 Vietti.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 aprile 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che la proposta di legge in esame è stata inserita nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da lunedì 26 aprile prossimo e che sono state svolte le audizioni dei Professori Pietro Rescigno e Andrea Zoppini.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare e fissa il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 16 di lunedì 19 aprile.

Ricorda altresì, come preannunciato nella precedente seduta, che gli emendamenti saranno esaminati nella seduta di martedì 20 aprile al fine di poter trasmettere il testo alle Commissioni competenti per il parere e quindi concluderne l'esame entro giovedì 22 aprile 2010.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno e sospensione del procedimento con messa alla prova.
C. 3291 Governo e C. 3009 Vitali.

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 14 aprile 2010.

Rita BERNARDINI (PD) ribadisce il proprio rammarico per il fatto che non sia possibile svolgere l'esame del provvedimento in sede legislativa. Ricorda quindi di avere sospeso uno sciopero della fame proprio su invito del Ministro Alfano, dopo avere letto il testo del disegno di legge ora all'esame della Commissione e dopo avere ricevuto dallo stesso Ministro rassicurazioni circa il fatto che il provvedimento sarebbe stato esaminato in sede legislativa. A causa del ripensamento di alcuni gruppi, evidentemente, questa corsia preferenziale non sembra oggi percorribile.

Ricorda di conoscere bene la drammatica situazione del mondo carcerario, avendo esercitato in modo estremamente attivo, nella qualità di parlamentare, i propri poteri ispettivi. Sottolinea quindi come tale situazione richieda interventi immediati e indifferibili, come dimostrano le 58 morti avvenute dall'inizio dell'anno, 20 delle quali per suicidio. Ricorda altresì come il sottosegretario Caliendo abbia stimato in almeno un anno i tempi necessari per portare ad attuazione il piano carceri, ritenendo evidente che non si possa attendere per un tempo così lungo e che sia necessario intervenire immediatamente rendendo effettive le misure contenute nel provvedimento in esame.

Nel merito del provvedimento, preannuncia la presentazione di emendamenti volti a rendere più elastica la norma che non permette di concedere gli arresti domiciliari a coloro che in passato, trovandosi agli arresti domiciliari, siano stati condannati per evasione. Dichiara di comprendere la *ratio* di questa limitazione, ma ricorda come molte delle predette condanne derivino da violazioni non gravi delle prescrizioni. Anche per rendere più efficace ed immediato l'impatto della misura dell'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive brevi, ritiene pertanto che la limitazione dovrebbe operare solo

per il futuro, con riferimento a condanne per evasione inflitte dopo l'entrata in vigore della legge.

A fronte dei due nuovi suicidi che si sono consumati, a poche ore di distanza, a Santa Maria Capua Vetere e a Rebibbia, ritiene che il Parlamento non possa più assistere inerte alla strage che con cadenza quasi quotidiana va consumandosi nelle carceri italiane. Ricorda quindi di avere annunciato un nuovo sciopero della fame, cominciato dalla mezzanotte di ieri, con l'obiettivo di seguire i tempi di discussione del disegno di legge in esame, sperando che almeno in questa circostanza la stagione dei rinvii e delle mancate assunzioni di responsabilità sia destinata a chiudersi rapidamente. Avrebbe voluto dare questo annuncio all'intera Commissione e si rammarica pertanto della scarsa partecipazione dei colleghi all'odierna seduta.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ritiene che il provvedimento in esame sia della massima importanza e ricorda che lo stesso è stato inserito nel programma dei lavori dell'Assemblea nel mese di maggio. Rassicura quindi l'onorevole Bernardini assumendo un impegno personale ad organizzare i lavori della Commissione in modo da garantire il rispetto di tale scadenza.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO nel sottolineare l'utilità e l'efficacia delle misure contenute nel provvedimento in esame, ritiene particolarmente rilevante che ieri talune organizzazioni sindacali della polizia penitenziaria, nel denunciare l'insostenibilità della situazione delle carceri italiane, abbiano comunque espresso

apprezzamento per il disegno di legge in esame, auspicandone la rapida approvazione.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

C. 3290 Governo e C. 529 Vitali.

(Rinvio del seguito dell'esame)

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 15 aprile 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.25.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 15 aprile 2010.

Audizione della dottoressa Melita Cavallo, Presidente del tribunale per i minorenni di Roma, e di rappresentanti del Comitato per il diritto alla conoscenza delle origini nonché dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2919 Paniz e abb., in materia di accesso dell'adottato alle informazioni sulla propria origine e sull'identità dei genitori biologici.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 14.45.

ALLEGATO

5-02706 Contento: Eventuali oneri fiscali in relazione a denunce o querele.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In risposta all'interrogazione dell'onorevole Contento, desidero in primo luogo sottolineare che la Direzione generale degli affari civili e libere professioni del Ministero della Giustizia, con nota del 23 maggio 2001, ha risposto ad un quesito relativo al pagamento dei diritti di cancelleria per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito di atti o documenti ai sensi dell'articolo 116, comma 3-*bis* del codice di procedura penale. In tale occasione, la citata Direzione generale concludeva nel senso che « il rilascio delle attestazioni *de quo* deve essere assoggettato al pagamento dei diritti di cancelleria da parte del richiedente ».

Ed invero, « tali attestazioni consistono in una dichiarazione della cancelleria o della segreteria, rilasciata dall'ufficio soltanto a richiesta del difensore e nell'interesse dello stesso e del suo assistito, di conoscenza di determinati fatti semplici e, segnatamente, di conoscenza della avvenuta presentazione da parte del difensore di certi atti o documenti. Sulla scorta di tale connotazione, le stesse appaiono pienamente riconducibili alla categoria delle certificazioni, categoria che ricomprende appunto le dichiarazioni di conoscenza da parte della pubblica amministrazione, qui in particolare delle cancellerie e segreterie giudiziarie, relative a fatti di cui il dichiarante ha diretta e immediata conoscenza (o perché si tratti di operazioni da lui stesso effettuate o, come nel caso di specie, perché l'attestazione indica il contenuto di documenti ufficiali alla cui conservazione il dichiarante è preposto) ».

A tali attestazioni, che comportano, come si è detto, un'attività compiuta dall'ufficio solo ad istanza e nell'interesse del richiedente, devono quindi ritenersi pienamente applicabili le disposizioni in materia di certificazioni e, in particolare, la norma generale di cui all'articolo 116, comma 1, del codice di procedura penale che, prevedendo che « durante il procedimento e dopo la sua definizione, chiunque vi abbia interesse può ottenere il rilascio a proprie spese di copie, estratti o certificati di singoli atti », sancisce il principio generale per cui il rilascio delle certificazioni avviene a titolo oneroso ed è, pertanto, soggetto al pagamento dei diritti di cancelleria.

L'Amministrazione, del resto, era già pervenuta a conclusioni analoghe « (...) nel ritenere soggetto al pagamento dei diritti di cancelleria il rilascio, da parte della cancelleria, dell'attestazione della presentazione dell'atto di impugnazione di cui all'articolo 582, comma 1, secondo periodo, del codice di procedura penale, nonché il rilascio della attestazione di presentazione di denuncia o querela di cui all'articolo 107, comma 1, disp. att. del codice di procedura penale » (cfr. risposta della Direzione Generale citata del 10 maggio 1991 al quesito proposto al riguardo).

Sulla base di tali premesse la circolare menzionata deve intendersi ancora vigente — e deve essere applicata negli uffici giudiziari — anche a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Presi-

dente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 (Testo unico in materia di spese di giustizia).

Infatti, ai sensi del Testo unico, copie, estratti e certificati di cui all'articolo 116 del codice di procedura penale vengono rilasciati, previa riscossione dei diritti di cancelleria previsti dagli allegati 6, 7 e 8 degli articoli 267, 268 e 269, stesso Testo unico (importi ridotti, ex articolo 271, alla metà per i processi innanzi al giudice di pace), distinguendo, anche ai fini del pagamento dei diritti, se il rilascio avviene con o senza certificato di conformità. In particolare, l'articolo 273 del Testo unico stabilisce che sia dovuto un diritto « per ogni certificato

richiesto dalle parti, compreso il certificato del casellario giudiziale, quello dei carichi pendenti e quello delle sanzioni amministrative dipendenti da reato ».

L'articolo 337 del codice di procedura penale, richiamato dall'interrogante, attiene, invece, soltanto alla disciplina delle formalità della dichiarazione della querela e della ricezione dell'atto da parte dell'autorità ricevente e non contempla, quindi, l'ipotesi del rilascio di attestazione al denunciante che, come già detto, ove richiesta, è soggetta alla disciplina generale di cui al citato articolo 273 del testo unico delle spese di giustizia.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul mercato immobiliare.

Audizione di rappresentanti della FINCO (*Svolgimento e conclusione*) 12

AVVERTENZA 12

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.15.

Indagine conoscitiva sul mercato immobiliare.

Audizione di rappresentanti della FINCO.

(*Svolgimento e conclusione*).

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Gabriella GHERARDI, *vicepresidente*, Angelo ARTALE, *direttore generale*, Margherita STABIUMI, *componente della giunta esecutiva*, Anna DANZI, *funzionario*, e Tullio FRASCESCANGELI, *funzionario*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Angelo ALESSAN-

DRI (LNP) ed Elisabetta ZAMPARUTTI (PD).

Gabriella GHERARDI, *vicepresidente*, e Angelo ARTALE, *direttore generale*, forniscono ulteriori precisazioni.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

RISOLUZIONI

7-00304 Alessandri: *Sull'incendio sviluppatosi in località Vascigliano nell'area destinata ad attività industriali nel comune di Stroncone (Terni).*

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AVVERTENZA	13
------------------	----

AVVERTENZA

Giovedì 15 aprile 2010.

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

RISOLUZIONI

7-00226 Nizzi: Ridefinizione della disciplina della continuità territoriale nel trasporto aereo da e per la Sardegna.

7-00299 Meta: Ridefinizione della disciplina della continuità territoriale con la Sardegna con particolare riguardo all'applicazione di tariffe aeree agevolate nei voli da e per la Sardegna.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 aprile 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
13.45 alle 14.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva su taluni fenomeni distorsivi del mercato del lavoro (lavoro nero, caporalato e sfruttamento della manodopera straniera).

Audizione di rappresentanti dell'ISTAT (*Svolgimento e conclusione*) 15

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 9.

Indagine conoscitiva su taluni fenomeni distorsivi del mercato del lavoro (lavoro nero, caporalato e sfruttamento della manodopera straniera).

Audizione di rappresentanti dell'ISTAT.

(Svolgimento e conclusione).

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Enrico GIOVANNINI, *presidente dell'ISTAT*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Silvano MOFFA, *presidente*, a più riprese, Maria Grazia GATTI (PD), Giuliano CAZZOLA (Pdl) e Paola PELINO (Pdl).

Enrico GIOVANNINI, *presidente dell'ISTAT*, fornisce ulteriori precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Silvano MOFFA, *presidente*, ringrazia i soggetti intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.35.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01748 Fontanelli: Emanazione del regolamento di esecuzione della legge n. 458 del 1967 sul trapianto di rene tra persone viventi	16
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	19
5-02252 Fucci: Iniziative per garantire il rispetto della normativa in materia di esenzione dal pagamento del <i>ticket</i> per le prestazioni di pronto soccorso	16
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	21
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili. C. 1732 Porcu e C. 3224 Pedoto (Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base)	17
Disposizioni in materia di assistenza psichiatrica. C. 919 Marinello, C. 1423 Guzzanti, C. 1984 Barbieri, C. 2065 Cicciolelli, C. 2831 Jannone, C. 2927 Picchi e Carlucci e C 3038 Garagnani (Seguito dell'esame e rinvio)	17
AVVERTENZA	18

INTERROGAZIONI

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Francesca Martini.

La seduta comincia alle 12.15.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione del circuito.

5-01748 Fontanelli: Emanazione del regolamento di esecuzione della legge n. 458 del 1967 sul trapianto di rene tra persone viventi.

Il sottosegretario Francesca MARTINI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Paolo FONTANELLI (PD), replicando, si dichiara soddisfatto per i progressi compiuti successivamente alla data di presentazione della sua interrogazione, che evidentemente ha contribuito a richiamare l'attenzione del Governo sulla problematica del trapianto di rene tra viventi. Invita, peraltro, il Governo a valutare l'opportunità di adottare una nuova disciplina complessiva della materia, mediante l'adozione di norme di rango primario, come suggerito anche dal Consiglio di Stato nel parere sullo schema di regolamento predisposto dal Governo.

5-02252 Fucci: Iniziative per garantire il rispetto della normativa in materia di esenzione dal pagamento del *ticket* per le prestazioni di pronto soccorso.

Il sottosegretario Francesca MARTINI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Benedetto Francesco FUCCI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto per l'esauriente risposta del rappresentante del Governo. Peraltro, pur comprendendo le difficoltà del Governo ad acquisire informazioni sugli specifici episodi riferiti nell'atto di sindacato, ribadisce che, come rilevato anche da alcune associazioni di consumatori, in Puglia sono frequenti le segnalazioni di anomalie nell'attribuzione del codice « *triage* » e di mancata esenzione dal pagamento del ticket nei casi previsti.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.25.

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO.

La seduta comincia alle 12.25.

Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili.

C. 1732 Porcu e C. 3224 Pedoto.

(Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'11 marzo 2010.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che, nella seduta del 10 febbraio 2010, la Commissione ha nominato un Comitato ristretto, nel cui ambito si è proceduto allo svolgimento di un ciclo di audizioni informali di organizzazioni, federazioni e associazioni a carattere nazionale che operano per la tutela dei diritti delle persone disabili, nonché degli Istituti di Patronato e di rappresentanti degli Istituti previdenziali.

Da, quindi, la parola, al relatore, onorevole Ciccioli.

Carlo CICCIOLO (PdL), *relatore*, propone di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame la proposta di legge n. 1732 Porcu, riservandosi comunque di presentare emendamenti, anche al fine di recepire alcuni aspetti dell'altra proposta di legge in esame.

Luciana PEDOTO (PD) annuncia voto contrario sulla proposta del relatore, ricordando come le audizioni svolte abbiano evidenziato il rischio che le norme contenute nella proposta di legge n. 1732 Porcu penalizzino ingiustificatamente i soggetti che attualmente svolgono attività di patronato. Preannuncia, infine, la presentazione di emendamenti.

La Commissione delibera di adottare la proposta di legge n. 1732 Porcu come testo base per il prosieguo dell'esame.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti alla proposta di legge n. 1732 Porcu, adottata come testo base, alle ore 12 di lunedì 26 aprile 2010.

La Commissione concorda.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni in materia di assistenza psichiatrica.

C. 919 Marinello, C. 1423 Guzzanti, C. 1984 Barbieri, C. 2065 Ciccioli, C. 2831 Jannone, C. 2927 Picchi e Carlucci e C 3038 Garagnani.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 aprile 2010.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che, nella scorsa seduta di giovedì 8 aprile, la Commissione aveva convenuto sull'opportunità di fissare un termine per le iscrizioni a parlare in sede di discussione generale, stabilendo che queste dovessero pervenire entro la seduta successiva. Invita, pertanto, i gruppi a comunicare tempestivamente i nominativi dei deputati che intendano intervenire.

Carlo CICCIOLO (Pdl), *relatore*, pur auspicando che molti colleghi intervengano in sede di discussione generale, esprime il timore che questo auspicio, e la disponibilità correttamente manifestata dalla presidenza, possa dar adito ad atteggiamenti dilatori od ostruzionistici.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE REFERENTE

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare.
C. 2024 Livia Turco.

ALLEGATO 1

5-01748 Fontanelli: Emanazione del regolamento di esecuzione della legge n. 458 del 1967 sul trapianto di rene tra persone viventi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'attività di trapianto di organi da donatore vivente è regolata dalla legge 26 giugno 1967, n. 458 (Trapianto di rene da donatore vivente), e dalla successiva legge 16 dicembre 1999, n. 483 (Norme per consentire il trapianto parziale di fegato).

In particolare, l'attività di trapianto di rene da donatore vivente si è andata consolidando nella pratica trapiantologica sulla base della richiamata legge n. 458/67, mentre l'attività di trapianto di fegato da donatore vivente è stata avviata nel 2001 e, per la sua peculiarità, è stata consentita a Centri autorizzati sulla base di criteri e procedure individuati con cadenza annuale dal Consiglio Superiore di Sanità; l'attività svolta è stata monitorata in continuo e periodicamente valutata dal Centro Nazionale Trapianti.

L'avvio dell'attività di trapianto di fegato da donatore vivente, il perfezionamento continuo delle tecniche trapiantologiche, i risultati nel tempo conseguiti hanno fatto emergere l'esigenza di provvedere ad una sistematizzazione in materia di trapianto da donatore vivente, esigenza peraltro già contemplata nelle citate disposizioni, ma che l'intervenuta disciplina in materia di trapianti da donatore cadavere (legge n. 91/99) e l'emanazione di tutti i relativi provvedimenti attuativi, aveva di fatto reso secondaria.

L'articolo 8 della legge 26 giugno 1967, n. 458, in particolare, rinvia ad un decreto del Ministro della Sanità il regolamento di esecuzione per la materia dei trapianti di rene. Lo schema di regolamento predispo-

sto, relativo all'ormai consolidata attività di trapianto di rene nonché di fegato da donatore vivente, ha acquisito i pareri del Consiglio Superiore di Sanità, della Conferenza Stato Regioni e del Consiglio di Stato, nel rispetto dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede che con decreto ministeriale possono essere adottati, sentito il Consiglio di Stato, regolamenti nelle materie di competenza del Ministro quando la legge espressamente conferisce tale potere.

Lo stesso decreto è già stato firmato dal Ministro della Salute, ed è stato sottoposto alla firma del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto attiene all'articolo 12 del Regolamento in questione, contenente la norma finalizzata a dettare misure di tutela giuslavoristica a garanzia dei donatori e dei trapiantati, ancorché il Consiglio di Stato avesse consigliato per la predetta disposizione la collocazione in una norma di rango primario, si è ritenuto di procedere come di seguito indicato.

Nel tempo intercorso dalla data in cui è stato espresso il parere, 9 novembre 2009, è intervenuto l'articolo 6 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, che, al comma 9-*quinquies* dispone che nelle more del coordinamento legislativo delle disposizioni in materia di trapianti e fino al 31 dicembre 2010, il ricevente e il donatore di trapianto di rene, con lavoro subordinato, hanno diritto a permessi retribuiti e alla conservazione della normale

retribuzione, in analogia a quanto stabilito dalla legge 6 marzo 2001, n. 52 (donatori del midollo osseo) e secondo le modalità indicate nel Regolamento previsto dall'articolo 8 della legge n. 458/1967, oggetto del presente atto ispettivo.

Alla luce della intervenuta disposizione normativa, è stato mantenuto l'articolo 12 riferito alla tutela giuslavoristica, ritenendo la disposizione di cui al comma 9-*quinquies* come delega per l'articolo 12 in questione.

ALLEGATO 2

5-02252 Fucci: Iniziative per garantire il rispetto della normativa in materia di esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni di pronto soccorso.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Da una rilevazione effettuata dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS nel marzo 2009 si evidenzia che tutte le Regioni, ad eccezione della Basilicata, in attuazione alla legge finanziaria 2007, hanno dato applicazione alla norma che prevede il pagamento di una quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero e la cui condizione è codificata come codice bianco.

La quota applicata varia da 25 a 50 euro; in alcuni casi, oltre alla quota fissa, è prevista la compartecipazione alla spesa per eventuali prestazioni diagnostiche di laboratorio, strumentali o terapeutiche. In altre realtà è previsto il pagamento di una quota fissa, oltre che per i codici bianchi, anche per gli accessi di Pronto Soccorso « giustificati » (non critici, non urgenti, codici bianchi) non seguiti da ricovero.

Non è possibile valutare l'efficacia dei provvedimenti adottati dalle Regioni in quanto non vi è, al momento, disponibilità di informazioni a tal riguardo.

Occorre rilevare che si potrà disporre di maggiori informazioni quando saranno a pieno regime le attività delineate nel decreto ministeriale 17 dicembre 2008 « Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza ». Tale decreto si applica alle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria di emergenza-urgenza

da parte sia del Sistema 118 sia dei presidi ospedalieri con riferimento alle attività del Pronto Soccorso. La realizzazione e la gestione del Sistema informativo è finalizzata alla raccolta delle informazioni relative alle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria di emergenza-urgenza.

Il Sistema informativo è istituito nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e viene alimentato con i dati raccolti a partire dal 1° gennaio 2009.

Fino al 31 dicembre 2011, le informazioni trasmesse verranno sottoposte a verifica di completezza e qualità.

Entro il 31 dicembre 2011, il Ministero e le Regioni e Province Autonome procederanno congiuntamente alla verifica dei contenuti informativi ed al loro eventuale aggiornamento.

Dal 1° gennaio 2012, il conferimento dei dati viene ricompreso fra gli adempimenti a cui sono tenute le Regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

Relativamente all'applicazione omogenea del sistema *triage*, si fa presente che è allo studio da parte di questo Ministero l'ipotesi di aggiornare le linee guida sul sistema di emergenza sanitaria relative al *triage intraospedaliero*, emanate con l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome del 7 dicembre 2001.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Legge comunitaria 2009. C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (Seguito dell'esame e conclusione)	22
ALLEGATO (Emendamenti posti in votazione)	27
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:	
Incontro con una delegazione della Commissione affari europei del Parlamento estone ...	26

SEDE REFERENTE

Giovedì 15 aprile 2010. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE. — Intervengono il ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e il ministro della salute, Ferruccio Fazio.

La seduta comincia alle 9.15.

Legge comunitaria 2009.

C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 aprile 2010.

Mario PESCANTE, *presidente*, ricorda che la Commissione è chiamata a proseguire l'esame degli emendamenti riferiti al disegno di legge comunitaria, accantonati nella seduta di ieri.

Avverte che il relatore ha presentato un emendamento all'articolo 52 riguardante

la cooperazione allo sviluppo. Tenuto conto dei profili problematici in ordine alla sua ammissibilità ha sottoposto la questione al Presidente della Camera che ha rilevato come l'emendamento sia da considerarsi irricevibile e non possa quindi avere alcun seguito parlamentare.

Segnala altresì che sono stati ritirati gli emendamenti 43.46 e 43.25 Di Caterina.

Precisa che la Commissione procederà oggi all'esame dell'emendamento 1.5 del relatore e degli emendamenti riferiti agli articoli 14, 26, 29, 31, 42 e 43 accantonati nella seduta di ieri. Occorrerà inoltre procedere all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 17 e non votati nella seduta di ieri a seguito dell'approvazione dell'emendamento Abrignani 17.23. Tali emendamenti appaiono infatti perfettamente riferibili al nuovo articolo 17 e possono pertanto essere messi in votazione. Ricorda al riguardo che il relatore ed il Governo avevano espresso parere favorevole sugli emendamenti 17.24 Pini, 17.25 Guido Dussin e 17.22 (*Nuova formulazione*) Cassinelli e parere contrario sugli emendamenti 17.1 e 17.2 della X Commissione.

Gli emendamenti che la Commissione dovrà votare nella seduta odierna sono raccolti nel fascicolo posto in distribuzione, che sarà allegato al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato*).

Invita quindi il relatore, on. Formicella, ad esprimere il parere sugli emendamenti.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1.5, per la parte ritenuta ammissibile.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento 1.5 del Relatore.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 14.1 Zaccaria.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento 14.1 Zaccaria.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 17.24 Pini, 17.25 Guido Dussin e 17.22 Cassinelli, come riformulato a seguito della condizione posta dalla X Commissione, esprimendo invece parere contrario, per esigenze di coordinamento generale del testo, sugli emendamenti 17.1 e 17.2 della X Commissione.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con i pareri espressi dal relatore.

La Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti 17.24 Pini e 17.25 Guido Dussin. Respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti 17.1 e 17.2 della X Commissione. Approva infine l'emendamento 17.22 (*Nuova formulazione*) Cassinelli.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 26.8 XIII Commissione, 26.5 Governo e 26.1 Zinzi.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con i pareri espressi dal relatore.

La Commissione approva gli identici emendamenti 26.8 XIII Commissione, 26.5 Governo e 26.1 Zinzi.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 29.3.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento 29.3 del Relatore.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 31.1 Aniello Formisano.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento 31.1. Aniello Formisano.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 34.1 XIII Commissione.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento 34.1 XIII Commissione.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 42.1 Governo.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento 42.1 Governo.

Nicola FORMICHELLA (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 43.50 XIII Commissione.

Il ministro Andrea RONCHI concorda con il parere espresso dal relatore.

Isidoro GOTTARDO (PdL), nel raccomandare l'approvazione dell'emendamento 43.50 della XIII Commissione, sottolinea come questo sia frutto di un lungo e complesso lavoro di mediazione, che ha svolto, in qualità di relatore presso la Commissione Agricoltura, con l'obiettivo prioritario di risolvere il contenzioso ormai trentennale con l'Unione europea, fornendo elementi per la chiusura della relativa procedura di infrazione.

A titolo di esempio, osserva come l'inserimento del comma 7-*bis* nell'articolo 1 della legge n. 157 del 1992 sia volto, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 10 della direttiva 79/409/CEE, a consentire – mediante l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, che stabilisce le modalità di trasmissione e la tipologia delle informazioni che le regioni sono tenute a comunicare – la trasmissione di dati alla Commissione europea affinché possano essere adottate, a livello europeo, misure appropriate per coordinare le ricerche e i lavori necessari per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli.

Parimenti, in coerenza con l'articolo 9 della direttiva – che prevede che gli Stati membri possono derogare alle regole sulla protezione degli uccelli nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica, nell'interesse della sicurezza aerea, per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque, per la protezione della flora e della fauna – si è prevista la definizione di linee guida a livello nazionale, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni.

Ritiene necessario richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che, nel complesso, il nuovo articolo 43, come approvato dalla XIII Commissione, non produce, come risulta dalla lettura dei quotidiani di

questa mattina, una deregolamentazione dell'attività venatoria. Potrebbe fornire numerosi esempi in tal senso, che dimostrano come il testo messo a punto dalla XIII Commissione metta il Paese nelle condizioni di interloquire seriamente con le istituzioni comunitarie.

Quanto poi al comma 2, lettera *b*) – parte del testo sulla quale si è sviluppato il più intenso dibattito, avendo ad oggetto i limiti temporali dell'attività venatoria – intende precisare che il Senato ha introdotto disposizioni di deroga, con il chiaro intento di estendere il periodo della caccia e, in tal senso, appaiono fondate le obiezioni formulate. Tuttavia, nell'attuale formulazione del testo, come risultante dalle modifiche apportate nel corso dell'esame in XIII Commissione, la deroga consentita alle Regioni non ha più il carattere di discrezionalità che aveva in precedenza. Evidenzia infatti che i provvedimenti regionali dovranno essere adottati sulla base di analisi scientifiche, che dovranno essere validate dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), che esprimerà un preventivo parere al quale le regioni dovranno uniformarsi. Si rispetta in tal modo, a suo avviso, l'articolo 1 della legge n. 157 che definisce la fauna selvatica quale patrimonio indisponibile dello Stato e ciò giustifica l'intervento di un organismo nazionale.

Ritiene pertanto, in conclusione, che il lavoro svolto dalla Commissione Agricoltura renda un ottimo servizio alla tutela dell'ambiente e della fauna.

Enrico FARINONE (PD) rileva la partecipazione attiva, la passione e la competenza manifestata da parte di tutti i gruppi nel corso dell'esame del disegno di legge comunitaria presso la XIII Commissione e intende dare atto all'onorevole Gottardo, relatore presso la Commissione medesima, del lavoro svolto, anche perché occorre riconoscere che quello dell'attività venatoria era un tema sul quale era difficile raggiungere una posizione condivisa. Intende tuttavia ricordare che la Camera, in questa occasione, è chiamata a discutere ed approvare la legge comunitaria, e

non una legge di riforma dell'attività venatoria; sarebbe dunque stato assai più opportuno affrontare il tema in altra sede.

Ciò detto, sottolinea come vi siano alcuni punti di non concordanza tra il suo gruppo e il testo di mediazione messo a punto dal relatore, che non potranno che riproporsi nel corso dell'esame del provvedimento in Assemblea. Richiama in particolare la mancata previsione del carattere vincolante del parere che l'ISPRA sarà chiamata a rendere sulle autorizzazioni in deroga rilasciate dalle Regioni, come anche l'assenza di una indicazione chiara dei termini di inizio e conclusione del periodo di caccia, come richiesto dall'Unione europea. Esprime perplessità anche in ordine al rinvio ad istituti regionali, laddove sarebbe stato meglio affidare le valutazioni in questione ad organismi nazionali.

Ringraziando comunque il relatore per il lavoro svolto, sebbene il nuovo articolo 43 non possa ancora considerarsi conclusivo dei rilievi avanzati dalla Commissione europea, sottolinea in conclusione come l'iter sinora percorso del disegno di legge comunitaria confermi la necessità di cambiare le modalità attraverso le quali il Parlamento esamina tale provvedimento, anche mediante opportune riforme della legge n. 11 del 2005.

Gianluca PINI (LNP) osserva, con riferimento a quanto dichiarato dal collega Farinone, che era indispensabile che la questione della caccia fosse affrontata nel quadro dell'esame del disegno di legge comunitaria, poiché, come è noto a tutti, è pendente una procedura di infrazione al riguardo. La Commissione europea chiedeva al nostro Paese di tenere conto del principio dell'attività venatoria legata al ciclo biologico delle specie e in tal senso ritiene si sia pronunciata la Commissione Agricoltura. Quanto all'obiezione relativa al fatto che il parere dell'ISPRA non avrebbe carattere vincolante, precisa che il testo dell'emendamento 43.50 prevede che a tale parere le Regioni «dovranno uniformarsi» ciò che equivale – a meno che non si legga il testo con pregiudizi di

carattere ideologico – al rispetto di un vincolo.

Intende in conclusione dare atto all'onorevole Gottardo dello straordinario lavoro svolto, rilevando come quella raggiunta dalla XIII Commissione sia la migliore soluzione possibile nella situazione attuale.

Sandro GOZI (PD) ringrazia a sua volta l'onorevole Gottardo per l'impegno profuso, ma ribadisce che la legge comunitaria non è la sede appropriata per affrontare in maniera organica il problema della caccia. La procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, che reca 11 contestazioni, avrebbe infatti suggerito di rivedere l'impianto complessivo della legge sull'attività venatoria, ciò che doveva essere fatto al di fuori del provvedimento in esame. Osserva peraltro che le contestazioni mosse al nostro Paese riguardano diversi aspetti ma non il calendario dell'attività venatoria, che è stato inserito nel dibattito a seguito di un *blitz* irresponsabile fatto al Senato. La direttiva prevede, peraltro, che i termini del periodo di caccia possano essere riaperti solo per motivi di necessità: tali motivi sono chiaramente individuabili in fatti contingenti e non possono certamente essere ricondotti ad interessi di parte. Perciò teme una *deregulation* del settore, non recando la disposizione in esame termini conclusivi, con il rischio che ogni regione intervenga autonomamente e senza alcun coordinamento con le altre.

Deve anche rilevare che il Parlamento non è sufficientemente informato dal Governo, nel dettaglio e con tempestività, sulle procedure di infrazione, come previsto invece dall'articolo 15 della legge n. 11 del 2005 ed auspica che le modifiche a tale legge potranno risolvere molti dei problemi che l'esame degli ultimi disegni di legge comunitaria hanno messo in evidenza.

Per tali motivi ribadisce il voto contrario del suo gruppo sull'emendamento 43.50 della XIII Commissione.

La Commissione approva l'emendamento 43.50 XIII Commissione.

Mario PESCANTE, *presidente*, comunica che, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del Regolamento, la Presidenza si intende autorizzata al coordinamento formale del testo, come risultante dagli emendamenti approvati.

Pone quindi in votazione il mandato al relatore a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul testo del disegno di legge comunitaria 2009, come risultante dalle modifiche apportate nel corso dell'esame in sede referente.

La Commissione delibera di conferire al relatore il mandato di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento. Delibererà altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Mario PESCANTE, *presidente*, si riserva quindi di designare i componenti del Co-

mitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 9.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.50 alle 9.55.

**INCONTRI CON DELEGAZIONI
DI PARLAMENTI STRANIERI**

Incontro con una delegazione della Commissione affari europei del Parlamento estone.

L'incontro si è svolto dalle 14.30 alle 15.30.

ALLEGATO

Legge comunitaria 2009 (C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato).

EMENDAMENTI POSTI IN VOTAZIONE

ART. 1.

Ai commi 1 e 3, allegato B, dopo la direttiva 2009/149/CE, inserire le seguenti:

2010/12 del Consiglio, del 16 febbraio 2010, recante modifica delle direttive 92/79/CEE, 92/80/CEE e 95/59/CE per quanto concerne la struttura e le aliquote delle accise che gravano sui tabacchi lavorati e della direttiva 2008/118/CE;

Conseguentemente, ai medesimi commi, allegato B, sopprimere le seguenti:

2008/118/CE del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 92/12/CE;

2009/24/CE direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore;

2009/104/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (seconda direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE).

1. 5. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 14.

Al comma 1, dopo le parole: All'articolo 3, comma 1, inserire le seguenti: primo

periodo, e sostituire le parole: dopo il primo periodo è aggiunto il seguente con le seguenti: dopo le parole « commi 1 e 2 dell'articolo 2 », sono aggiunte le seguenti « , nell'ambito di applicazione delle misure finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), », ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo.

14. 1. Zaccaria.

(Approvato)

ART. 17.

Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:

a-bis) nel definire il Piano di azione nazionale (NAP), da adottarsi entro il 30 giugno 2010, che fissi gli obiettivi nazionali per la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, avere riguardo all'esigenza di garantire uno sviluppo equilibrato dei vari settori che concorrono al raggiungimento di detti obiettivi in base a criteri che tengano conto del rapporto costi-benefici.

Conseguentemente, alla lettera c), dopo la parola: semplificare, aggiungere le seguenti: anche con riguardo alle procedure di autorizzazione, di certificazione e di concessione di licenze, compresa la pianificazione del territorio.

17. 24. Pini, Fava.

(Approvato)

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. Ai sensi del comma 1, anche al fine di sostenere la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e di conseguire con maggior efficacia gli obiettivi nazionali obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, l'alcol etilico di origine agricola proveniente dalle distillazioni vinicole si considera ricompreso nell'ambito della definizione dei bioliquidi quali combustibili liquidi per scopi energetici diversi dal trasporto, compresi l'elettricità, il riscaldamento ed il raffreddamento, prodotti a partire dalla biomassa, allo scopo recata dalla Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Per tale scopo nella produzione di energia elettrica mediante impianti di potenza nominale media annua non superiore a 1 MW, immessa nel sistema elettrico, l'entità della tariffa di 28 euro cent/KWh di cui al rigo 6 della Tabella 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni, si applica anche all'alcol etilico di origine agricola proveniente dalla distillazione dei sottoprodotti della vinificazione, di cui all'articolo 103-tervicies del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007. La presente disposizione non deve comportare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

17. 25. Guido Dussin, Lanzarin, Togni.

(Approvato)

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

c-bis) esentare dall'accisa l'energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna rientranti nelle categorie C, D e E, di cui al Titolo IV dell'allegato al decreto del Ministro dell'interno 9 aprile 1994, e generata da piccoli generatori comunque azionati quali pannelli solari, aerogeneratori, piccoli gruppi elettrogeni, piccole centraline idroelettriche, impianti fotovoltaici,

gruppi elettrogeni funzionanti a gas metano biologico con potenza elettrica non superiore a 30 Kw.

17. 1. La X Commissione.

Al comma 3, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

n-bis) prevedere la vigenza fino al 31 dicembre 2010 delle disposizioni in materia di accisa concernenti le agevolazioni sul gasolio e sul GPL impiegati nelle frazioni parzialmente non metanizzate di comuni ricadenti nella zona climatica E, di cui all'articolo 13, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

17. 2. La X Commissione.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Nella predisposizione del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/119/CE del Consiglio, del 14 settembre 2009, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi, il Governo è tenuto a seguire, oltre ai principi e criteri direttivi di cui all'articolo 2 della presente legge, in quanto compatibili, anche i seguenti principi e criteri direttivi:

a) mantenere un livello elevato di sicurezza nell'approvvigionamento di petrolio mediante un meccanismo affidabile e trasparente che assicuri la disponibilità e l'accessibilità fisica delle scorte petrolifere di sicurezza e specifiche;

b) prevedere una metodologia di calcolo relativa agli obblighi di stoccaggio e di valutazione delle scorte di sicurezza comunitarie che soddisfi contemporaneamente il sistema comunitario e quello vigente in ambito Agenzia Internazionale per l'energia (AIE);

c) prevedere l'istituzione di un Organismo centrale di stoccaggio, anche avvalendosi di organismi esistenti nel settore, sottoposto alla vigilanza ed al controllo del

Ministero dello sviluppo economico, senza scopo di lucro e con la partecipazione obbligatoria dei soggetti che abbiano importato e/o immesso in consumo petrolio e/o prodotti petroliferi in Italia;

d) prevedere che lo stesso Organismo centrale di stoccaggio si faccia carico, in maniera graduale e progressiva, della detenzione e del trasporto delle scorte specifiche in prodotti e sia responsabile dell'inventario e delle statistiche sulle scorte di sicurezza, specifiche e commerciali;

e) prevedere che lo stesso Organismo centrale di stoccaggio possa organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte di sicurezza e commerciali a favore dei venditori a clienti finali di prodotti petroliferi non integrati verticalmente nella filiera del petrolio, e possa assicurare un servizio funzionale allo sviluppo della concorrenza nell'offerta di capacità di stoccaggio;

f) garantire la possibilità di reagire con rapidità in caso di difficoltà dell'approvvigionamento di petrolio greggio o di prodotti petroliferi.

3-ter. Dall'istituzione e dal funzionamento dell'Organismo centrale di stoccaggio di cui al comma 4 non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Conseguentemente, nella rubrica dell'articolo 17, sostituire le parole: e 2009/73/CE con le seguenti: , 2009/73/CE e 2009/119/CE.

17. 22. (Nuova formulazione) Cassinelli.

(Approvato)

ART. 26.

Sopprimere il comma 2.

* **26. 5.** Il Governo.

(Approvato)

Sopprimere il comma 2.

* **26. 1.** Zinzi, Drago.

(Approvato)

Sopprimere il comma 2.

* **26. 8.** La XIII Commissione.

(Approvato)

ART. 29.

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: assicurare, in coerenza con le seguenti: prevedere, nei limiti delle risorse personali, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente allo scopo, compatibilmente.

29. 3. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 31.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: la prima decade con le parole: il giorno quindici.

31. 1. Aniello Formisano, Razzi, Borghesi.

(Approvato)

ART. 34.

Sostituire l'ultimo periodo con il seguente: Tali disposizioni devono contenere misure efficaci per garantire l'omogenea applicazione dei controlli all'importazione da effettuarsi nei punti di entrata, anche mediante la definizione delle dotazioni minime necessarie.

34. 1. La XIII Commissione.

(Approvato)

ART. 42.

Al comma 1, sostituire le parole: Ministro del lavoro e delle politiche sociali con le seguenti: Ministro della salute.

42. 1. Il Governo.

(Approvato)

ART. 43.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 43.

(Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio in attuazione della direttiva 79/409/CEE).

1. All'articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

« 1-bis. Lo Stato, le regioni e le province autonome, senza ulteriori oneri, adottano le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative e facendo in modo che le misure adottate non provochino un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e dei loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), primo e secondo trattino, della stessa direttiva »;

b) al comma 5, dopo le parole: « prioritariamente le specie di cui all'elenco allegato alla citata direttiva 79/409/CEE, come sostituito dalle citate direttive 85/411/CEE e 91/244/CEE » sono aggiunte le

seguenti: « ,secondo i criteri ornitologici previsti all'articolo 4 della stessa direttiva 79/409/CEE »;

c) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

« 5-bis. Le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione di cui agli articoli 4 e 6 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 157, per quanto possibile, anche per gli habitat esterni alle zone di protezione speciale »;

d) dopo il comma 7 è aggiunto il seguente:

« 7-bis. Lo Stato incoraggia le ricerche, i monitoraggi e i lavori necessari per la protezione, la gestione e l'utilizzazione della popolazione di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, con particolare attenzione agli argomenti elencati nell'Allegato V della direttiva. Il Ministro per le politiche europee, di concerto con i Ministri competenti, trasmette alla Commissione europea tutte le informazioni necessarie al coordinamento delle ricerche e dei lavori riguardanti la protezione, la gestione e la utilizzazione delle specie di uccelli di cui al presente comma. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di trasmissione e la tipologia delle informazioni che le regioni sono tenute a comunicare ».

2. All'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

« 1-bis. L'esercizio venatorio è vietato, per ogni singola specie:

a) durante il ritorno al luogo di nidificazione;

b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli »;

b) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

« Ferme restando le disposizioni relative agli ungulati, le regioni possono posticipare i termini di cui al presente comma in relazione a specie determinate e allo scopo sono obbligate ad acquisire il preventivo parere di validazione delle analisi scientifiche a sostegno delle modifiche da apportare, espresso dall'ISPRA, sentiti gli equivalenti istituti regionali ove istituiti e riconosciuti dalla Commissione europea, al quale dovranno uniformarsi. Il preventivo parere dovrà essere reso entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ».

3. All'articolo 19-*bis* della legge 11 febbraio 1992, n. 157, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4, le parole: « e della direttiva 79/409/CEE » sono sostituite dalle seguenti: « entro due mesi dalla loro entrata in vigore »;

b) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

« 4-*bis*. Le regioni, nell'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), della citata direttiva, provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di « Linee guida » emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il

Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ».

4. All'articolo 20 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Le autorizzazioni per le attività di cui al comma 1 sono rilasciate dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali su parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), nel rispetto delle convenzioni internazionali. Nel caso di specie di uccelli che non vivono naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri dell'Unione europea, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali consulta preventivamente anche la Commissione europea ».

5. All'articolo 21 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera o), sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « distruggere o danneggiare deliberatamente nidi e uova, nonché disturbare deliberatamente le specie protette di uccelli fatte salve le attività previste dalla presente legge »;

b) alla lettera bb), dopo le parole: « detenere per vendere, » sono inserite le seguenti: « trasportare per vendere, ».

43. 50. La XIII Commissione.

(Approvato)

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	32
Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012 (Doc. n. 191).	
Audizione dell'Associazione produttori televisivi (<i>Audizione svolta</i>)	32
Audizione di rappresentanti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (<i>Audizione svolta</i>) ...	33

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 aprile 2010. – Presidenza del presidente ZAVOLI.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, si è riunito dalle 14.25 alle 15.05.

Giovedì 15 aprile 2010. – Presidenza del del presidente ZAVOLI indi del vicepresidente LAINATI. – Intervengono, per l'Associazione produttori televisivi, il presidente, dottor Fabiano Fabiani, il segretario generale, dottoressa Chiara Sbarigia, e il consulente legale, dottor Enrico Fabrizi; per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, dottor Roberto Molinaro, il presidente della Provincia di Udine, onorevole Pietro Fontanini, il sindaco di Udine, professor Furio Honsell, e il rappresentante del Comitato per l'autonomia del Friuli, onorevole Arnaldo Baracetti; per la RAI, il dottor Daniele Mattaccini.

La seduta comincia alle 15.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso e che delle odierne audizioni sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012 (Doc. n. 191).

Audizione dell'Associazione produttori televisivi.
(Audizione svolta).

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

Il dottor FABIANI e la dottoressa SBARIGIA illustrano le condizioni dell'attività di produzione televisiva, soprattutto in merito alle difficoltà connesse alla riduzione dei fondi a disposizione e ai diritti di produzione.

Pongono quesiti, formulando alcune osservazioni, i senatori MORRI (PD), PARDI (IdV) e VITA (PD) e i deputati CARRA (UdC) e RAO (UdC).

Rispondono il dottor FABIANI e la dottoressa SBARIGIA.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 16.05, è ripresa alle 16.10.

Audizione di rappresentanti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

(Audizione svolta).

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

L'assessore MOLINARO, il presidente FONTANINI, il professor HONSELL e

l'onorevole BARACETTI illustrano le principali esigenze connesse alla tutela della lingua friulana.

Formulano domande e svolgono alcune considerazioni i senatori MORRI (PD) e VITA (PD) e il presidente LAINATI.

Rispondono l'onorevole BARACETTI, il professor HONSELL, il presidente FONTANINI e l'assessore MOLINARO.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	34
Convocazione del Comitato	34
Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio Piccirillo	34
Audizione dell'onorevole Italo Bocchino	34

Giovedì 15 aprile 2010. – Presidenza del presidente Massimo D'ALEMA.

La seduta comincia alle 8.15.

Comunicazioni del Presidente.

Il presidente D'ALEMA svolge alcune comunicazioni concernenti il calendario e l'organizzazione dei lavori, su cui intervengono i senatori ESPOSITO (PdL) e RUTELLI (Misto-ApI) e il deputato BRIGUGLIO (PdL).

Convocazione del Comitato.

Su proposta del presidente D'ALEMA, il Comitato delibera all'unanimità dei presenti di svolgere nella giornata odierna una nuova seduta, da convocarsi per le ore 13, al fine di procedere all'audizione dell'onorevole Italo Bocchino.

Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio Piccirillo.

Il Comitato procede all'audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicu-

rezza interna (AISI), generale Giorgio PICCIRILLO, il quale risponde alle osservazioni e ai quesiti formulati dal presidente D'ALEMA (PD), dai deputati BRIGUGLIO (PdL) e ROSATO (PD) e dai senatori PASSONI (PD), ESPOSITO (PdL), RUTELLI (Misto-ApI) e CAFORIO (IdV).

La seduta termina alle 10.15.

Giovedì 15 aprile 2010. – Presidenza del presidente Massimo D'ALEMA.

La seduta comincia alle 13.10.

Audizione dell'onorevole Italo Bocchino.

Il Comitato procede all'audizione dell'onorevole Italo BOCCHINO, il quale, dopo aver riferito su alcuni episodi che lo hanno interessato e che possono riguardare la competenza del Comitato, risponde alle osservazioni e ai quesiti formulati dal presidente D'ALEMA (PD), dai deputati BRIGUGLIO (PdL) e ROSATO (PD) e dai senatori PASSONI (PD), ESPOSITO (PdL) e QUAGLIARIELLO (PdL).

La seduta termina alle 14.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (I e III)

COMITATO DI INDAGINE SULL'ANTISEMITISMO:

Indagine conoscitiva sull'antisemitismo.

Audizione di rappresentanti delle Comunità ebraiche italiane (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 3

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione nell'ambito dell'istruttoria legislativa sul disegno di legge C. 3350, di conversione del decreto-legge n. 40 del 2010, recante disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali CISL, UIL e UGL e del Presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) 4

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

COMITATO DEI NOVE:

Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge. Emendamenti C. 3394 Bruno 5

SEDE REFERENTE:

Semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative e Carta delle autonomie locali. C. 67 Stucchi, C. 68 Stucchi, C. 711 Urso, C. 736 Mogherini Rebesani, C. 846 Angela Napoli, C. 2062 Giovanelli, C. 2247 Borghesi, C. 2471 Di Pietro, C. 2488 Ria, C. 2651 Mattesini, C. 2892 Reguzzoni e C. 3118 Governo (*Rinvio del seguito dell'esame*) 5

Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione. C. 3209-bis Governo (*Rinvio del seguito dell'esame*) 6

Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di indossare gli indumenti denominati *burqa* e *niqab*. C. 627 Binetti, C. 2422 Sbai, C. 2769 Cota, C. 3018 Mantini, C. 3020 Amici, C. 3183 Lanzillotta e C. 3205 Vassallo (*Seguito dell'esame e rinvio*) 6

ATTI COMUNITARI:

Modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex). COM(2010) 61 def. (*Seguito dell'esame e rinvio*) 6

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 6

II Giustizia

INTERROGAZIONI:

5-02706 Contento: Eventuali oneri fiscali in relazione a denunce o querele	7
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	10

SEDE REFERENTE:

Riforma della disciplina delle persone giuridiche e delle associazioni non riconosciute. C. 1090 Vietti (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno e sospensione del procedimento con messa alla prova. C. 3291 Governo e C. 3009 Vitali (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. C. 3290 Governo e C. 529 Vitali (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	9

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione della dottoressa Melita Cavallo, Presidente del tribunale per i minorenni di Roma, e di rappresentanti del Comitato per il diritto alla conoscenza delle origini nonché dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 2919 Paniz e abb., in materia di accesso dell'adottato alle informazioni sulla propria origine e sull'identità dei genitori biologici	9
--	---

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul mercato immobiliare.	
Audizione di rappresentanti della FINCO (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	12
AVVERTENZA	12

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AVVERTENZA	13
------------------	----

X Attività produttive, commercio e turismo

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	14
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva su taluni fenomeni distorsivi del mercato del lavoro (lavoro nero, caporalato e sfruttamento della manodopera straniera).	
Audizione di rappresentanti dell'ISTAT. (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	15

XII Affari sociali

INTERROGAZIONI:

5-01748 Fontanelli: Emanazione del regolamento di esecuzione della legge n. 458 del 1967 sul trapianto di rene tra persone viventi	16
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	19
5-02252 Fucci: Iniziative per garantire il rispetto della normativa in materia di esenzione dal pagamento del <i>ticket</i> per le prestazioni di pronto soccorso	16
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	21

SEDE REFERENTE:

Disposizioni sulle associazioni di tutela delle persone disabili. C. 1732 Porcu e C. 3224 Pedoto (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	17
---	----

Disposizioni in materia di assistenza psichiatrica. C. 919 Marinello, C. 1423 Guzzanti, C. 1984 Barbieri, C. 2065 Ciccio, C. 2831 Jannone, C. 2927 Picchi e Carlucci e C 3038 Garagnani (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
AVVERTENZA	18
XIV Politiche dell'Unione europea	
SEDE REFERENTE:	
Legge comunitaria 2009. C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	22
ALLEGATO (<i>Emendamenti posti in votazione</i>)	27
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI STRANIERI:	
Incontro con una delegazione della Commissione affari europei del Parlamento estone ...	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	32
Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012 (Doc. n. 191).	
Audizione dell'Associazione produttori televisivi (<i>Audizione svolta</i>)	32
Audizione di rappresentanti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (<i>Audizione svolta</i>) ...	33
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA	
Comunicazioni del Presidente	34
Convocazione del Comitato	34
Audizione del Direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), generale Giorgio Piccirillo	34
Audizione dell'onorevole Italo Bocchino	34

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 4,00



16SMC0003110